

Coleotteri, che bontà!

Siamo disposti a cambiare le nostre abitudini per salvare il pianeta? Cerchiamo di capire cosa, nel nostro piccolo, possiamo fare nel libro

‘Coleotteri per colazione’. È un albo divulgativo della casa editrice Camelozampa (2022) scritto da Madeleine Finlay, giornalista televisiva e autrice, con un master universitario in Astrofisica all’Università di Edimburgo e un master in Comunicazione della scienza all’Imperial College di Londra. Una pivella non è!

Il libro offre contenuti davvero interessanti. In una novantina di pagine espone i concetti scientifici attraverso mappe e percorsi, testi brevi ma esaurienti. Il tutto è arricchito da illustrazioni, davvero accattivanti, della disegnatrice coreana Jisu Choi, laureata in Design e animazione, con esperienze che spaziano dalla graphic novel a murales e packaging.



Il nostro pianeta sta collassando: inquinamento, aumento della popolazione e dei consumi e un incremento esponenziale degli squilibri ambientali e climatici. Scienziati, ingegneri, tecnici e inventori ci lavorano da tempo e con i frutti di alcune loro ricerche si potrebbero trovare soluzioni idonee.

Alcune sono sorprendentemente ingegnose, altre molto particolari, talmente strane da stravolgere le nostre abitudini di vita. Sin da quando ci alziamo per la prima colazione. *Che si tratti di usare confezioni fatte di alghe o bere latte di scarafaggio, ci sono mille innovazioni strane e meravigliose per rendere la vita quotidiana più sostenibile per il nostro pianeta* (a pagina 11 del libro).

Nel libro troviamo evidenziate le criticità dei problemi ambientali e prospettate delle nuove soluzioni. Mangiamo gli squisiti hamburger, ma lo sapete che dagli allevamenti bovini deriva un’alta emissione di metano? *Le eruttazioni e i peti delle mucche producono metano, un gas che finisce nell’atmosfera e intrappola il calore solare. Un’ unica mucca non sarebbe un problema, ma ce ne sono circa 1,5 miliardi sulla Terra* (a pagina 14 del libro).

Per non parlare di tutti gli altri allevamenti animali per scopi alimentari, per esempio, per citarne alcuni, suini, pecore, galline, conigli! Gli insetti potrebbero essere degni sostituti? Essi contengono molte vitamine e sali minerali e sono un’ottima alternativa alla carne, si parla di bruchi, locuste e larve di mosca, grilli, eccetera eccetera. La scienza sta studiando un tipo di carne innovativa: surrogati delle bistecche, del pesce, carne dei funghi, zuppa di terra (una zuppa batterica fatta con una polvere estratta dai batteri del suolo). Una miriade di possibilità!

Viene posta l’attenzione anche sulle abitudini legate al nostro bagnetto o alla doccia quotidiana con tanti consigli green, sottolineando l’importanza del risparmio idrico, perché l’acqua è il nostro ‘oro blu’: *lavarsi non è mai stato così ecologico...* E visto che uno dei grandi problemi è quello dell’energia, perché non creare calore dalla cacca? E ottenere energia con la pipì? Tra microorganismi ed elettroni, capiamo come e perché tutto questo è possibile. Tante informazioni e siamo solo a pagina 23!

Si consiglia di vivere in mezzo al verde anche in città frequentando i parchi e giardini. A contatto con la natura la nostra salute ne guadagnerà. Ben vengano aree più verdi e strumenti per proteggere la natura e le biodiversità

perché sono una fonte preziosa per la sopravvivenza del pianeta. Si parla di applicazioni utili agli uomini, come a esempio la pellicola ittica, gli insetti-cattura acqua e le mufte geniali.

Leggendo l'albo incontriamo tanti consigli per la mobilità futura. *Non possiamo far sparire magicamente le automobili dalle strade [...] però possiamo pensare ad alternative più ecologiche* (a pagina 30 del libro).

Vengono fornite indicazioni utili per affrontare il caldo, nelle estati sempre più infuocate, con comportamenti idonei per poter restare al fresco senza consumi energetici alti.

Un libro, che è uno scrigno di informazioni, fa riflettere sul problema dell'inquinamento, del consumo energetico e della tutela della natura. Alla fine della pubblicazione troviamo la risposta alla domanda iniziale: 'E noi cosa possiamo fare?' A pagina 80 vengono esposti alcuni suggerimenti ecologici. Delle piccole cose che, comunque, permettono di aiutare il nostro pianeta a rendere il mondo più verde! In chiusura s'incontra un glossario dei termini utilizzati. Età di lettura: da 9 anni.

Questo manuale divulgativo, di grande formato, lo trovi nelle raccolte di 'Scienza e tecnica' della **sala Tweenager** alla collocazione **LAB R 29**

Noi, 'Cucinanti in erba' abbiamo letto l'albo con molto interesse, e ispirati dal titolo prepariamo dei **coleotteri golosi**.

Cosa occorre? Alcune prugne secche denocciolate e delle rotelle di liquirizia. Allacciamo il grembiule e schiacciamo bene le prugne facendo pressione con la mano, poi facciamole tagliare a metà dal *Sous Chef*, come fosse un panino. Nel frattempo srotoliamo la girella di liquirizia (non mangiatela tutta però!) e chiedete al vostro aiutante di tagliare con le forbici dei pezzi lunghi circa 5 cm. In particolare: tre per le zampe e uno leggermente più corto per le antenne (questo poi andrà diviso un poco in due per lunghezza. Operazione facilissima perché la liquirizia presenta una linea di demarcazione). Ora possiamo 'farcire' la prugna. Mettiamo in orizzontale tre pezzi di liquirizia in modo che escano fuori dalla prugna e in alto il pezzo che servirà per definire le antenne. Chiudiamo, facciamo una leggera pressione e se vogliamo, delicatamente, incurviamo verso l'esterno le antenne.

Voilà, i golosi coleotteri sono pronti per essere gustati. E questa volta non sono loro che divorano ogni cosa! Una nuova proposta di lettura con uno sguardo green. Pensiamo verde!MRC

